

ANSA

6 gennaio 2022

>ANSA-BOX/Da vaccini a test,vademecum Siti per scuole sicure

In questa fase, la diffusione del Sars-Cov-2 investe la popolazione in età scolastica "con numero di contagiati elevatissimo e prevedibile incremento a gennaio". Tuttavia, "il rapido aumento nella popolazione infantile mostra come la chiusura delle scuole non abbia influito in modo determinante sulla riduzione dei casi, che è per lo più di origine intra-familiare". Questo "conferma la necessità di assicurare la riapertura delle scuole senza ulteriori periodi di chiusura" ma tenendo conto di una serie di raccomandazioni. Tra cui quella di promuovere in tutti i modi la vaccinazione sopra i 5 anni e le terze dosi agli over 12. A indicarlo è il Position Paper della Società italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (Siti) per migliorare l'efficacia delle azioni di contrasto al Sars-Cov-2 nei contesti scolastici, in vista del ritorno sui banchi.

Le attuali indicazioni per la gestione dei contatti in ambito scolastico (Circolare Ministeriale del 3 novembre 2021) si riferivano ad un contesto epidemiologico di bassa circolazione virale e non prendevano in considerazione le caratteristiche di contagiosità di Omicron. "Appare pertanto necessaria una revisione del sistema di gestione dei contatti dei casi confermati in ambito scolastico anche alla luce delle recenti nuove indicazioni delle Circolari del 30 dicembre". Oltre a questo il documento, firmato dal presidente della SItI, Antonio Ferro, indica o rafforza una serie di raccomandazioni sulla base della letteratura scientifica. La prima è quella di "promuovere in ogni occasione la vaccinazione" tra 5 e 11 anni, anche con strategie mirate di informazione, counselling e catch-up, maratone vaccinali, e i richiami per la terza dose, nella tempistica prevista, per la fascia di età 12-18 anni. I vaccinati con almeno una dose nella fascia d'età compresa fra 5 e 11 anni, infatti, risultano essere ancora solo l'11%, mentre nella fascia di età tra 12 e 19 anni sono il 74%.

Si raccomanda poi di non consentire l'accesso a scuola in presenza di sintomi compatibili con Covid-19 (raffreddore, mal di gola, dolori muscolari) o temperatura oltre 37,5 gradi. E, ancora, di intensificare misure come igiene delle mani, distanziamento, utilizzo di mascherina FFP2 in tutti gli ambienti, ricambio d'aria con frequente apertura di porte e finestre, limitazione degli assembramenti. Potenziare, la rete diagnostica di prossimità, in modo da garantire a tutti i soggetti sintomatici il tempestivo accesso ai test e mantenere nelle comunità scolastiche attività di contact tracing. Infine la Siti propone di valutare "strategie di test-to-stay alternative alla quarantena" nel caso di contatto con un positivo, supportate negli Usa dai Centers for Disease Control and Prevention (CDC) per favorire la didattica in presenza.

CORONAVIRUS Venerdì 7 gennaio 2022 - 12:45

Covid, si torna a scuola: ecco il decalogo degli igienisti SITI

Position paper del panel di esperti



del prossimo rientro a scuola degli studenti, un Panel di esperti della Società Italiana di Igiene ha elaborato una serie di misure raccomandate per il contrasto dell'infezione da Sars-Cov-2. "In questa fase epidemiologica – sottolineano – la diffusione e del virus investe soprattutto la popolazione in età scolastica, con numero di contagiati elevatissimo con prevedibile ulteriore incremento. Il rapido aumento del numero dei casi nella popolazione infantile mostra come la chiusura delle scuole non abbia influito in modo determinante sulla riduzione del numero dei casi che per lo più appare di origine intra-familiare. Questo dato conferma la necessità di assicurare la riapertura delle scuole senza ulteriori periodi di chiusura.

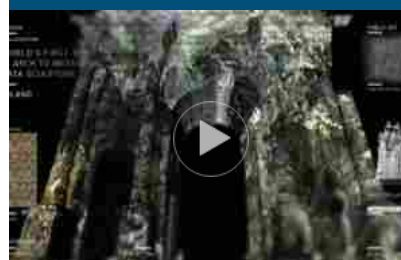
Di fronte all'aumento dell'incidenza per la decima settimana consecutiva, evidenziano gli esperti, si osservano tre fenomeni: incidenza elevata nei non vaccinati e soprattutto nelle fasce di età più giovani, aumento delle reinfezioni.



VIDEO



A Melbourne proteste contro Djokovic: "Liberate i rifugiati!"



L'Arco della Pace a Milano si veste di dati e entra nel Metaverso

Il documento – firmato dal Presidente della SItI, Antonio Ferro – sottolinea come la vaccinazione sia efficace anche verso la variante Omicron, tuttavia, i vaccinati con almeno una dose nella fascia d'età compresa fra 5 e 11 anni risultano essere dell'11% mentre nella fascia di età compresa tra i 12 e i 19 anni sono pari al 74% della popolazione. Ponendo la continuità della didattica in presenza come obiettivo prioritario, SItI propone, “agli Organi decisori istituzionali e a tutti gli stakeholder, una serie di raccomandazioni che saranno soggette a verifica, aggiornamento e revisione in base al procedere della situazione epidemiologica”. Eccole.

“La vaccinazione anti Covid-19 – ribadisce il documento – costituisce l'intervento chiave e prioritario per garantire una “scuola sicura”: è necessario promuovere in ogni occasione la vaccinazione degli studenti e di tutto il personale scolastico. Orientare prioritariamente le risorse del Servizio Sanitario Nazionale impegnate per la tutela della salute della popolazione scolastica su: vaccinazione dei soggetti di età compresa fra 5 e 11 anni, anche mediante: strategie mirate di informazione, counselling e catch-up nei confronti dei soggetti da vaccinare; attivazione di punti vaccinali o utilizzo di unità mobili presso le strutture scolastiche[1] in aggiunta ai centri vaccinali e agli ambulatori dei pediatri di libera scelta; organizzazione di maratone vaccinali rivolte a tutta la popolazione eleggibile; richiami per la terza dose (“booster”) tempestivamente garantiti al momento della possibilità di somministrazione (dopo 120 giorni dalla chiusura del ciclo primario) per la fascia di età 12-18 anni; vaccinazione dei non vaccinati tra i soggetti con 12 anni e più”.

E' necessario poi: “Intensificare le misure non farmacologiche di prevenzione e contrasto dell'infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico con particolare riferimento a: Accesso alla scuola non consentito in presenza sintomatologia compatibile con COVID-19 (raffreddore, mal di gola, malessere, dolori muscolari, ecc) e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C Igiene delle mani ed etichetta respiratoria Distanziamento in situazioni statiche e dinamiche di almeno un metro Utilizzo della mascherina – in particolare FFP2 – in tutti gli ambienti e in ogni situazione statica e dinamica (diversa dalle lezioni di educazione fisica) da parte di tutto il personale scolastico e degli alunni delle classi delle scuole primarie e secondarie non esentato Ricambio d'aria frequente nei luoghi di permanenza (aule, mense, ecc.) con frequente apertura di porte e finestre Adozione di precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione (es. trasporti, ricreazione, occasioni di convivialità) e limitazione degli assembramenti Sanificazione periodica degli ambienti chiusi”.

“Mantenere, e ove necessario potenziare, la rete diagnostica di prossimità, in modo da garantire a tutti i soggetti sintomatici, o a alto rischio, il tempestivo accesso ai test nei contesti comunitari, compresa la verifica della possibilità di esecuzione di test in autosomministrazione a scuola”.

“Mantenere nelle comunità scolastiche attività di contact tracing semplificato in base alle soglie individuate a livello nazionale che determinano il livello e le modalità da attivare per la gestione dei contatti stretti”.



La materia del tempo è la luce: dentro Richard Serra a Bilbao



Afghanistan, manichini “decapitati” per ordine dei talebani



Kazakistan, violenti scontri contro l'aumento dei prezzi del gas



Macron sulla graticola dopo l'attacco ai francesi non vaccinati

VEDI TUTTI I VIDEO

VIDEO PIÙ POPOLARI

“Valutare nel contesto italiano attuale (e futuro) il rapporto tra rischio e beneficio, la fattibilità tecnico-organizzativa e la sostenibilità di strategie di test-to-stay alternative alla quarantena”.



Ti potrebbe interessare anche



E' morto Michele Merlo, il giovane artista di Amici non ce l'ha fatta

Roma, 7 giu. (askanews) – Michele Merlo non ce l'ha fatta. L'ex concorrente di X Factor e di Amici, ricoverato nel reparto di terapia intensiva dell'Ospedale Maggiore di Bologna è deceduto dopo essere stato colpito da una leucemia fulminante, malattia che non sapeva di avere. Nella notte tra... (askanews.it)



Bambino ucciso nel varesotto, il Gip autorizzò l'incontro col padre

Roma, 3 gen. (askanews) – “Davide Paitoni era agli arresti domiciliari, come richiesto dalla procura. Gli era, per questo, permesso di avere contatti con i familiari conviventi. Successivamente l'avvocato



La danza, l'opera, il pubblico e le relazioni tra i corpi



Pina Antognini, una mecenate milanese per il Museo del Novecento



Dal 10 gennaio si estende l'obbligo del Super Green Pass

QNSALUS

L'INTERVISTA

MEDICINA

ALIMENTAZIONE

BENESSERE

NEWS IN BREVE

Ritorno a scuola in sicurezza

Le raccomandazioni degli specialisti di igiene rivolte ad alunni, genitori e insegnanti

12/01/2022



Con la riapertura delle scuole dopo le festività, quali accorgimenti devono prendere i genitori nei confronti dei loro figli per favorire un ritorno sicuro in ambiente scolastico?

Gli specialisti della Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica (Siti) hanno analizzato i profili di rischio. L'incremento del numero dei casi positivi al tampone nella popolazione infantile mostra come la chiusura delle scuole abbia influito poco sulla riduzione del numero dei casi, che per lo più appare di origine intra-familiare.

Questo dato conferma la necessità di assicurare la piena agibilità delle scuole, e la ripresa dell'attività didattica in presenza senza ulteriori periodi di chiusura. L'incremento dell'incidenza per la decima settimana consecutiva comporta tre fenomeni: incidenza elevata nei non vaccinati e soprattutto nelle fasce di età più giovani, aumento delle reinfezioni. La vaccinazione anti Covid-19 costituisce la premessa indispensabile, intervento prioritario per garantire una scuola sicura: è necessario promuovere in ogni occasione la vaccinazione degli studenti e di tutto il personale scolastico. Vediamo adesso le altre raccomandazioni degli specialisti di igiene e medicina preventiva.



IN EVIDENZA



MEDICINA

Amici per la pelle, riflettori puntati sul melanoma

Gigi e Ross raccontano questa patologia della pelle attraverso due storie parallele

NEWS IN BREVE

Prevenzione

Intensificare le misure non farmacologiche di prevenzione e contrasto dell'infezione da SARS-CoV-2 in ambito scolastico con particolare riferimento a: accesso alla scuola non consentito in presenza sintomatologia compatibile con COVID-19 (raffreddore, mal di gola, malessere, dolori muscolari) e/o temperatura corporea superiore a 37.5°C

Igiene

Distanziamento in situazioni statiche e dinamiche di almeno un metro
Utilizzo della mascherina – in particolare FFP2 – in tutti gli ambienti e in ogni situazione statica e dinamica (diversa dalle lezioni di educazione fisica) da parte di tutto il personale scolastico e degli alunni delle classi delle scuole primarie e secondarie non esentato.
Ricambio d'aria frequente nei luoghi di permanenza (aule, mense) con frequente apertura di porte e finestre. Adozione di precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione (trasporti, ricreazione, occasioni di convivialità) e limitazione degli assembramenti
Sanificazione periodica degli ambienti chiusi

Test

Mantenere, e ove necessario potenziare, la rete diagnostica di prossimità, in modo da garantire a tutti i soggetti sintomatici, o a alto rischio, il tempestivo accesso ai test nei contesti comunitari, compresa la verifica della possibilità di esecuzione di test in autosomministrazione a scuola.

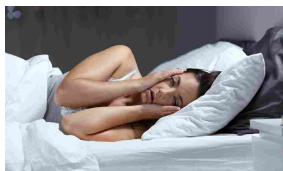
Tracciamento

Mantenere nelle comunità scolastiche attività di tracciamento semplificato in base alle soglie individuate a livello nazionale che determinano il livello e le modalità da attivare per la gestione dei contatti stretti.

Quarantena.

Valutare nel contesto italiano attuale (e futuro) il rapporto tra rischio e beneficio, la fattibilità tecnico-organizzativa e la sostenibilità di strategie alternative alla quarantena.

Articoli Correlati

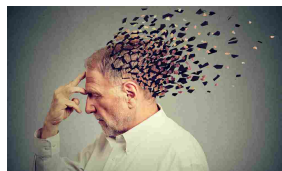


BENESSERE

BENESSERE

**Carenza di sonno,
per recuperare non
basta una
settimana di riposo**

13 Settembre 2021



MEDICINA

MEDICINA

**Alzheimer, certi
tratti della
personalità
aumentano il
rischio di
sviluppare la
malattia**

02 Novembre 2021



BENESSERE

BENESSERE

**I bambini che
dormono bene
leggono meglio
degli altri**

08 Novembre 2021



**Cattiva digestione,
bruciori e reflusso:
come si manifestano**



**Anziani grandi
consumatori di
farmaci, invito alla
prudenza**



**L'influenza arriva e
gioca d'anticipo.
Ritardatari, potete
ancora vaccinarvi**



**A fianco del coraggio.
Yago scaccia le tensioni
in famiglia**



**Cenone e calorie?
Istruzioni per l'uso**

Società di igiene Ferro: l'obiettivo prioritario è la continuità scolastica

«L'intervento chiave è il vaccino»

«In questa fase epidemiologica la diffusione e del virus investe soprattutto la popolazione in età scolastica, con numero di contagiati elevatissimo con prevedibile ulteriore incremento».

Lo scrive la Società italiana di igiene, presieduta dal direttore dell'Azienda sanitaria trentina, **Antonio Ferro** (nella foto). «Il rapido aumento del numero dei casi nella popolazione infantile - continuano gli esperti - mostra come la chiusura delle scuole non abbia influito in modo determinante sulla riduzione

ne del numero dei casi che per lo più appare di origine intra-familiare».

Secondo la Siti «la continuità della didattica in presenza deve essere posta come obiettivo prioritario». E si può fare puntando sulla vaccinazione che «costituisce l'intervento chiave» sia per gli studenti che per il personale. Vanno poi rafforzate le altre misure di prevenzione: igiene delle mani, distanziamento, mascherine Ffp2, misurazione della temperatura, ricambio dell'aria, diagnostica di prossimità.





Covid-19, in Alto Adige 1.135 nuovi positivi e 2 decessi. [...]



Vengono travolts e sepolti da fango e acqua mentre [...]



Avvistamenti di lupi a Mori, la mozione di FdI: "I [...]"



Anniversario chiusura Trentino, sabato la [...]

Contenuto sponsorizzato

CRONACA

Covid, "Niente ingresso in classe per chi ha sintomi e punti vaccinali nelle scuole", la proposta di Ferro e degli esperti della Società italiana di igiene

Niente scuola per chi ha sintomi, mascherine Ffp2, attivazione di punti vaccinali negli istituti e distanziamento, ecco la "ricetta" degli esperti per prevenire i contagi fra gli alunni. Ferro: "Contagi elevati in età scolastica. La didattica in presenza? Deve essere un obiettivo prioritario"



Antonio Ferro

Direttore dipart. prevenzione APSS



Di T.G. - 07 gennaio 2022 - 10:51

Condividi

TRENTO. "È importante che le scuole possano proseguire in presenza. Come richiesto dalle Regioni, solo se si verificheranno contagi nelle scuole si attiverà la Dad", così il presidente della Provincia di Trento **Maurizio Fugatti** interviene sul tema della **riapertura delle scuole** che in alcuni istituti trentini è avvenuta oggi, 7 gennaio, mentre gli altri riprenderanno le lezioni lunedì.

Nel frattempo, proprio in vista del rientro a scuola degli studenti, una squadra di **esperti della Società italiana di igiene**, presieduta dal direttore generale dell'Azienda sanitaria trentina **Antonio Ferro**, ha elaborato una serie di **misure**

Contenuto sponsorizzato

ARCHIVIO →



Ultima edizione

Edizione del 23 dicembre 2021

Contenuto sponsorizzato

VETRINA →

VENDITA	VENDITA
 TRENTO TRENTO CENTRO- 2 APPARTAMENTI m² 235 €825.000	 MORI INVESTIMENTO GARANTITO AL 100% m² 63 €53.000

SOSTIENICI CON UNA DONAZIONE, IL DOLOMITI LO FACCIAMO INSIEME.

Contenuto sponsorizzato

IN EVIDENZA

VAI ALLA HOME →

Dalla febbre "da far salire" alla vitamina C. Le cure fake "fai da te" dei no-vax, i medici: "Mettono a rischio la vita di chi le pratica"

raccomandate per il contrasto dell'infezione da Sars-Cov-2.

In questa fase epidemiologica infatti, **la diffusione e del virus investe soprattutto la popolazione in età scolastica**, con numero di **contagiati elevatissimo con prevedibile ulteriore incremento**. Il rapido aumento del numero dei casi nella popolazione infantile mostra come la chiusura delle scuole non abbia influito in modo determinante sulla riduzione del numero dei casi che per lo più appare di origine intra-familiare. Questo dato conferma **la necessità di assicurare la riapertura delle scuole senza ulteriori periodi di chiusura**, mentre **la continuità della didattica in presenza deve essere posta come obiettivo prioritario**.

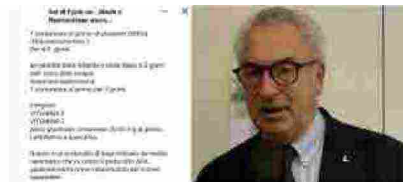
Le attuali indicazioni per la gestione dei contatti in ambito scolastico si riferivano però a un contesto epidemiologico di bassa circolazione virale e non prendevano in considerazione le caratteristiche di contagiosità, diffusibilità e virulenza della nuova variante Omicron. Attualmente, invece, di fronte all'aumento dell'incidenza per la decima settimana consecutiva, si osservano **tre fenomeni: incidenza elevata nei non vaccinati e soprattutto nelle fasce di età più giovani, aumento delle reinfezioni**.

Pertanto secondo gli esperti è necessaria **una revisione del sistema di gestione dei contatti** dei casi confermati di infezione da Sars-Cov-2 in ambito scolastico anche alla luce delle recenti nuove indicazioni che arrivano dal Ministero della Salute.

Il documento, firmato dal presidente della Società italiana di igiene Antonio Ferro, sottolinea come **la vaccinazione sia efficace anche verso la variante Omicron**, tuttavia, i vaccinati con almeno una dose **nella fascia d'età compresa fra 5 e 11 anni risultano essere dell'11%**, mentre nella fascia di età compresa tra i 12 e i 19 anni sono pari al 74% della popolazione.

La Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica sulla base della revisione della letteratura scientifica disponibile e delle raccomandazioni nazionali e internazionali, dell'analisi dell'evoluzione della diffusione della nuova variante Omicron e dell'andamento della campagna vaccinale anti-Covid, nonché dell'esperienza dei professionisti della Sanità pubblica impegnati sul territorio nelle attività di contenimento epidemico, propone, agli Organi decisori istituzionali e a tutti gli stakeholder, **una serie di raccomandazioni che saranno soggette a verifica**, aggiornamento e revisione in base al procedere della situazione epidemiologica.

Gli esperti ribadiscono che **la vaccinazione anti-Covid-19 costituisce l'intervento chiave** e prioritario per garantire una "scuola sicura": è necessario promuovere in ogni occasione la vaccinazione degli studenti e di tutto il personale scolastico. Non solo perché le risorse del Servizio sanitario nazionale andrebbero impegnate prioritariamente per la tutela della salute della popolazione scolastica. In particolare



SOCIETÀ 09 gennaio - 22:01

Il presidente dell'Ordine dei medici, Marco Ioppi: "Queste azioni creano un gravissimo senso di diffidenza nei confronti delle autorità, una [...]"

Investito da un'utilitaria mentre attraversa la strada: 57enne trasferito in ospedale al Santa Chiara



CRONACA 10 gennaio - 10:51

L'uomo ha riportato delle ferite al volto, per questo è stato stabilizzato e imbavagliato, dopodiché è stato ricoverato all'ospedale Santa [...]"

Scivola in un dirupo mentre sta facendo legna nel bosco: elicottrizzato in ospedale



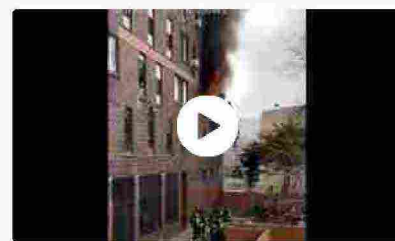
CRONACA 10 gennaio - 11:20

Secondo quanto ricostruito l'uomo si era recato nel bosco per tagliare alcune piante ma è accidentalmente scivolato in un dirupo

Contenuto sponsorizzato

Video

ARCHIVIO →



CRONACA 10 gennaio - 09:26

per la **vaccinazione dei soggetti di età compresa fra 5 e 11 anni**, anche mediante: strategie mirate di informazione, counselling e catch-up nei confronti dei soggetti da vaccinare; **attivazione di punti vaccinali o utilizzo di unità mobili presso le strutture scolastiche in aggiunta ai centri vaccinali** e agli ambulatori dei pediatri di libera scelta; organizzazione di maratone vaccinali rivolte a tutta la popolazione eleggibile; richiami per la terza dose (“booster”) tempestivamente garantiti al momento della possibilità di somministrazione (dopo 120 giorni dalla chiusura del ciclo primario) per la fascia di età 12-18 anni; vaccinazione dei non vaccinati tra i soggetti con 12 anni.

Fra le altre misure di prevenzione si propone di **intensificare le misure non farmacologiche di prevenzione e contrasto dell’infezione da Sars-Cov-2** in ambito scolastico con particolare **riferimento all’accesso alla scuola non consentito in presenza sintomatologia compatibile con Covid-19** (raffreddore, mal di gola, malessere, dolori muscolari, ecc.) e/o temperatura corporea superiore a 37.5 gradi. Poi si citano: **igiene delle mani** ed etichetta respiratoria; **distanziamento** in situazioni statiche e dinamiche di almeno un metro; utilizzo della mascherina, **in particolare Ffp2**, in tutti gli ambienti e in ogni situazione statica e dinamica (diversa dalle lezioni di educazione fisica) da parte di tutto il personale scolastico e degli alunni delle classi delle scuole primarie e secondarie non esentato; ricambio d’aria frequente nei luoghi di permanenza (aule, mense, ecc.) con **frequente apertura di porte e finestre**; adozione di precauzioni nei momenti a rischio di aggregazione (es. trasporti, ricreazione, occasioni di convivialità) e limitazione degli assembramenti; sanificazione periodica degli ambienti chiusi.

Inoltre gli esperti chiedono di **mantenere, e dove necessario potenziare, la rete diagnostica di prossimità**, in modo da garantire a tutti i soggetti sintomatici, o a alto rischio, il tempestivo accesso ai test nei contesti comunitari, compresa la verifica della possibilità di esecuzione di test in autosomministrazione a scuola. Nelle comunità scolastiche va mantenuta attività di **contact tracing semplificato** in base alle soglie individuate a livello nazionale che determinano il livello e le modalità da attivare per la gestione dei contatti stretti. Infine si propone di valutare nel contesto italiano attuale (e futuro) il rapporto tra rischio e beneficio, la fattibilità tecnico-organizzativa e la sostenibilità di **strategie di test-to-stay alternative alla quarantena**.

Contenuto sponsorizzato

IL VIDEO. In fiamme un condominio nel Bronx a New York: 19 morti fra cui 9 bambini



ONACA 05 gennaio - 15:17

VIDEO. Insegue il lupo in bici sulla pista ciclabile: le immagini diventano virali sui social



ETÀ 04 gennaio - 15:24

TO. La grande nevicata dell'85, uno spettacolo di Pino Loperfido e con Mario Cagol che racconta un'epoca che ha segnato chi l'ha vissuta

Contenuto sponsorizzato

ATTUALITÀ

Scuole sicure, Ferro: "Potenziare vaccinazioni e diagnostica per la fascia 5-11"

Il dg di Apss e presidente della Società italiana di igiene: "La chiusura delle scuole non influisce sui contagi, che nascono per lo più in famiglia"



F.M.

07 gennaio 2022 09:42



Spingere sulla vaccinazione pediatrica e sulla diagnostica, permettendo un accesso tempestivo ai test per mantenere attivo il contact tracing nelle comunità scolastiche. È la ricetta sostenuta dalla Siti (Società italiana di igiene, medicina preventiva e sanità pubblica) nell'ultimo position paper firmato dal presidente Antonio Ferro, che è anche direttore generale dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

In questa fase - si legge -, la diffusione del virus investe la popolazione in età scolastica "con numero di contagiati elevatissimo e prevedibile incremento a gennaio". Tuttavia, "il rapido aumento nella popolazione infantile mostra come la chiusura delle scuole non abbia influito in modo determinante sulla riduzione dei casi, che è per lo più di origine intra-familiare". Questo "conferma la necessità di assicurare la riapertura delle scuole senza ulteriori periodi di chiusura" ma tenendo conto di una serie di raccomandazioni, "tra cui quella di promuovere in tutti i modi la vaccinazione sopra i 5 anni e le terze dosi agli over 12".

La prima è quella di "promuovere in ogni occasione la vaccinazione" tra 5 e 11 anni, anche con strategie mirate di informazione, counselling e catch-up, maratone vaccinali, e i richiami per la terza dose, nella tempistica prevista, per la fascia di età 12-18 anni. I vaccinati con almeno una dose nella fascia d'età compresa fra 5 e 11 anni, infatti, risultano essere ancora solo l'11%, mentre nella fascia di età tra 12 e 19 anni sono il



74%.

Si raccomanda poi di non consentire l'accesso a scuola in presenza di sintomi compatibili con Covid-19 (raffreddore, mal di gola, dolori muscolari) o temperatura oltre 37,5 gradi. E, ancora, di intensificare misure come igiene delle mani, distanziamento, utilizzo di mascherina Ffp2 in tutti gli ambienti, ricambio d'aria con frequente apertura di porte e finestre, limitazione degli assembramenti.

Potenziare, la rete diagnostica di prossimità, in modo da garantire a tutti i soggetti sintomatici il tempestivo accesso ai test e mantenere nelle comunità scolastiche attività di contact tracing. Infine la Siti propone di valutare "strategie di test-to-stay alternative alla quarantena" nel caso di contatto con un positivo, supportate negli Usa dai Centers for Disease Control and Prevention (CDC) per favorire la didattica in presenza.

© Riproduzione riservata

Si parla di [scuola in presenza](#), [Antonio Ferro](#)

I più letti

- 1.** [ATTUALITÀ](#)
Le nuove regole anti-contagio e le date da ricordare
- 2.** [ATTUALITÀ](#)
La fine delle regioni "a colori": non cambia quasi più nulla tra zona arancione, gialla o bianca
- 3.** [ATTUALITÀ](#)
"In Trentino migliaia di studenti non vaccinati: serve l'esenzione dal green pass per gli scuolabus"
- 4.** [ATTUALITÀ](#)
Super green pass, cosa cambia tra sette giorni (con due enormi punti di domanda su scuola e lavoro)
- 5.** [ATTUALITÀ](#)
Le tre condizioni per l'autosorveglianza dei contatti stretti di un positivo al covid

In Evidenza

Scuola sicura: i consigli anti Covid della Società Italiana di Igiene

Gli esperti della SItI affermano che sia inutile chiudere le scuole e spiegano come affrontare Omicron in classe. Le regole per una scuola sicura in questa situazione di fortissimi contagi. Se ne è occupato un gruppo di esperti della Società Italiana di Igiene, che ha messo a punto un insieme di misure raccomandate per il contrasto dell'infezione da Sars-CoV-2. In questa fase epidemiologica il coronavirus sta colpendo tanti bambini e ragazzini in età scolastica. La campagna vaccinale sta facendo molto fatica con i bambini che hanno tra i 5 e gli 11 anni. Coloro che hanno ricevuto almeno una dose di vaccino sono solo l'11 per cento. Percentuali molto più alte tra i 12 e i 19 anni: gli adolescenti sono ormai al 74% del totale. Ora tra la diffusione della contagiosissima variante Omicron e la riapertura delle scuole con la presa d'assalto anche dei mezzi pubblici, si teme un'ulteriore impennata verso l'alto dei casi giornalieri. Le nuove regole del governo hanno deciso di fare differenze a seconda dell'età e a un certo punto anche dello stato di vaccinazione degli studenti. Gli esperti della Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica hanno redatto alcuni consigli dopo aver proceduto alla revisione della letteratura scientifica disponibile e delle raccomandazioni nazionali e internazionali. Hanno passato in rassegna anche l'analisi dell'evoluzione della diffusione della nuova variante Omicron e dell'andamento della campagna vaccinale anti Covid-19. Infine hanno preso spunto dall'esperienza dei professionisti della Sanità Pubblica impegnati sul territorio. In questo articolo Gli esperti della SItI ritengono che la vaccinazione anti Covid-19 sia l'intervento chiave e prioritario per garantire una scuola sicura. Per il personale scolastico è previsto l'obbligo vaccinale, ma è necessario vaccinare anche gli scolari e gli studenti. Bisogna concentrarsi sui bambini tra i 5 e gli 11 anni, che è la fascia con meno vaccinati in termini percentuali. Per quanto riguarda la dose booster occorre procedere con rapidità per la fascia di età compresa tra i 12 e i 18 anni. Ci sono molte raccomandazioni anche sociali e culturali: Bisogna potenziare la capacità di diagnosi del territorio. Tutti i ragazzi sintomatici devono poter accedere alla possibilità dei tamponi. Mantenere nelle comunità scolastiche attività di contact tracing semplificato in base alle soglie individuate a livello nazionale che determinano il livello e le modalità da attivare per la gestione dei contatti stretti. Valutare nel contesto italiano attuale il rapporto tra rischio e beneficio, la fattibilità tecnico-organizzativa e la sostenibilità di strategie di test-to-stay alternative alla quarantena.

